



PANATHLON INTERNATIONAL
LUDIS IUNGIT
CLUB NOVARA
Presidente Carlo Accornero



NOTIZIARIO 4/26

16/02/26

SOCI PRESENTI: Carlo Accornero, Massimo Accornero, Franco Allegra, Renato Ambiel, Mario Armano, Paolo Baraggioli, Luigi Bassano, Davide Bazzano, Paolo Bertini, Filippo Bezio, Carlo Biroli, Giacomo Bogogna, Enrico Camaschella, Alessandro Cardinali, Gabriella Ciancia Chiodini, Mauro Collodel, Francesco Corica, Nicola D'Aquino, Gianluca De Regibus, Pier Antonio Deangelis, Chiara Depaulis, Rosalba Fecchio, Sergio Ferrarotti, Daniela Gramoni, Diego Graziosi, Agostino Guarnieri, Giuseppe Guilizzoni, Gian Giacomo Massarotti, Gianfranco Milone, Paola Nanotti, Federico Perugini, Roberto Picchio, Antonio Piciaccia, Cosimo Pinto, Rinaldo Quinzeni, Alberto Soldi, Fabiano Torricelli, Aldo Vecchio. Più 4 ospiti dei Soci.

OSPITI: Dario Ricci responsabile sport di RADIO24, Gabriella Buggiani, Gerardo De Vivo, Alessandro Suffia, Matteo Gatto, Andrea Libanore Past President Panathlon Pavia.



L'OLIMPIADE DI CHI L'HA VISSUTA

La conviviale dedicata al racconto delle Olimpiadi di Carlo Ricci, giornalista responsabile dei servizi sportivi di Radio 24, ma preceduta dal ricordo di Giuliano Koten: il nostro campione paralimpico.



E' toccato al presidente Carlo Accornero, ricordare Giuliano. L'ha fatto citando alcuni momenti d'incontro più recenti con il nostro amico e socio onorario. Su tutti, la consegna del collare d'oro al merito sportivo: la massima onorificenza in campo sportivo. Un'opportunità singolare, al Castello di Novara, in occasione dell'assemblea di Area 3. «E' toccato proprio a me introdurre Giuliano spingendo la carrozzina» ha ricordato il Presidente. Quel giorno Giuliano era davvero felice, sorridente, contento di esprimere la sua soddisfazione prima di ricevere quel riconoscimento. Ecco, quella è un'immagine che resterà nella mente di chi c'era.



E a ricordarlo poi, nel giorno del commiato, alla chiesa dei frati, eravamo in tanti. Per onorare la memoria ed esprimere la vicinanza del club al fratello Maurizio che in questi anni si è sempre prodigato per Giuliano con grande generosità.



Poi il racconto coinvolgente di Dario Ricci, della sua olimpiade. Accompagnato dal collega Gerardo De Vivo che ha presentato un suo libro «Quarti di gloria». Quindici storie di campioni che sono arrivati ad un passo dal podio. Che nelle diverse competizioni hanno sfiorato le medaglie, quelle preziose, vedendosi poi attribuite quelle di legno. Questi eroi mancati che il presidente della Repubblica Mattarella ha voluto gratificare invitandoli al Quirinale insieme ai medagliati. Celebrati come simbolo di grandezza.



Poi, il racconto dell'esperienza olimpica del giornalista. Avvincente l'idea dell'olimpiade diffusa, già sperimentata vent'anni prima a Torino e nelle sue vallate. Da Milano con le sue piste per velocità e hockey ad Anterselva per il biathlon alla pista Olimpia delle «Tofane» a Cortina e fino alla «Stelvio» di Bormio. Impossibile per un cronista inseguire tutte le gare. Di un avvenimento che è diventato prettamente televisivo. Si è detto un'olimpiade per pochi, a causa del costo dei biglietti? È così ma si deve tener conto anche di tutto quanto ruota intorno al mondo olimpico».



Si è parlato anche di politica legata all'evento sportivo. A proposito, per esempio, dell'atleta ucraino escluso perché sul casco recava le figure dei suoi amici morti in combattimento. Una commistione fra regolamenti insuperabili anche di fronte a testimonianze reali che non ferirebbe nessuno. Ma tant'è la presidente del CIO, dopo aver cercato di convincere l'atleta al rispetto delle regole, condividendo forse l'aspetto umano, è scoppiata a piangere. Ma l'atleta è stato comunque escluso.



Interessante anche la testimonianza di Mario Armano, il nostro olimpionico del bob, tornato a Cortina per incontrare gli amici e compagni di un tempo. «Ho avuto modo di apprezzare un'organizzazione molto efficiente ed una pista da bob avveniristica. Che merita di essere mantenuta in attività anche dopo la chiusura dei giochi. Questo per contribuire ad allargare la base degli atleti del bob, dello skeleton e dello slittino». Nel dibattito che ne è seguito, per soddisfare le curiosità dei soci, è emerso il ruolo della televisione per allargare i confini dell'Olimpiade dominata dall'immagine e dai social che l'hanno diffusa in tempo reale.



In chiusura è stata ricordata la prima iniziativa prevista per celebrare il 70° anniversario di costituzione del nostro club. E' un annullo filatelico in programma dalle 10 alle 16 del prossimo 11 aprile nella suggestiva cornice del portico al Broletto di Novara.



Valentina Graziosi e Carlo Ricci

Testo Renato Ambiel
Foto Daniela Gramoni

Prossimo evento: lunedì 20 aprile 2026 ore 19,45
Presso il ristorante del circolo Tennis Piazzano in via Patti 10 Novara

L'hockey prato a Novara e il successo della famiglia Padovani



Codice fiscale 94029450031
www.panathlon-novarfa.it
panathlonovara@gmail.com

PANATHLON CLUB NOVARA
DISTRETTO ITALIA – AREA 3
FONDAZIONE 6 APRILE 1956

